



IL MINISTERO DELLA DIFESA
VI Reparto – Contenzioso e affari legali

- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;
- VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato”;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante “Codice dell’ordinamento militare”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante “Regolamento in materia di ordinamento militare, a norma dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e successive modificazioni;
- VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- VISTO il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”;
- VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, concernente “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso

gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190" ed, in particolare, l'art. 20;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Ministro della difesa in data 16 gennaio 2013, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 2013, registro 1, foglio 390, recante "la struttura del Segretariato generale, delle Direzioni generali e degli Uffici centrali del Ministero della difesa, adottato ai sensi dell'art. 113, comma 4, del decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare", ed, in particolare, l'articolo 10 concernente l'articolazione del VI Reparto del Segretariato Generale della difesa;

VISTO il decreto del Ministro della difesa in data 16 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 2016, foglio n. 89, e, in particolare, l'annessa tabella 1, concernente l'individuazione dei posti di funzione dirigenziale civili della Difesa, articolata in posizioni organizzative e relative fasce retributive;

VISTO il decreto del Ministro della difesa in data 22 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 2016, registro 1, foglio 662, recante disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali civili;

VISTO il C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'AREA 1, per il quadriennio normativo 2002-2005 sottoscritto in data 21 aprile 2006;

VISTO il C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'AREA 1, per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il biennio economico 2006-2007, nonché il C.C.N.L. per il secondo biennio economico 2008-2009, sottoscritti in data 12 febbraio 2010;

VISTO il decreto dirigenziale in data 16 giugno 2016 ed il relativo contratto individuale sottoscritto nella medesima data, con il quale al dott. Marco GIANCIPOLI è stato conferito l'incarico di livello dirigenziale non generale di Capo del 2° Ufficio del VI Reparto del Segretariato generale della difesa/DNA (4^ fascia retributiva) fino al 15 giugno 2019;

VISTA la circolare n. M_D GCIV REG2019 0025253 in data 2 aprile 2019, pubblicata sul sito istituzionale del Ministero della difesa, con la quale la Direzione generale per il personale civile ha avviato la procedura di interpello, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165 e successive modificazioni, nonché dell'articolo 20, comma 10 del CCNL del personale dirigente dell'Area I, sottoscritto in data 21 aprile 2006, per la copertura, tra gli altri, del posto di funzione dirigenziale non generale di Capo del 2° Ufficio del VI Reparto del Segretariato generale della difesa/DNA;

VISTA la circolare n. M_D GCIV REG2019 0043314 in data 12 giugno 2019, pubblicata sul sito istituzionale del Ministero della difesa, con la quale la Direzione generale per il personale civile, a parziale conclusione della succitata procedura, ha comunicato che, con relazione

condivisa dal Segretario generale/DNA, tra gli altri, il dott. Marco Giampoli è stato confermato nell'incarico di livello dirigenziale non generale di Capo del 2° Ufficio del VI Reparto del Segretariato generale della difesa/DNA (4^ fascia retributiva);

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Marco Giampoli;

VISTA la dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità resa dal dott. Marco Giampoli ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

TENUTO CONTO delle attitudini e delle capacità professionali del dott. Marco Giampoli in relazione all'incarico espletato, della particolare competenza acquisita nel settore dal dirigente e degli ottimi risultati raggiunti nello svolgimento dell'attività inerente lo stesso, nonché dell'alto livello di specializzazione dei compiti assegnati all'Ufficio e della natura e delle caratteristiche degli obiettivi da raggiungere nello svolgimento del medesimo, che ne rendono opportuno il rinnovo;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere al conferimento dell'incarico sopra citato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 agosto 2018, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 2018 al n. 2126, con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore del VI Reparto del Segretariato generale della difesa alla dott.ssa Giovanna Romeo, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni,

DECRETA

Articolo 1

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dott. Marco Giampoli è conferito l'incarico di livello dirigenziale non generale di Capo del 2° Ufficio del VI Reparto del Segretariato generale della difesa/DNA (4^ fascia retributiva);

Articolo 2

Obiettivi e programmi

Il dott. Marco Giampoli, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, curerà il corretto e puntuale espletamento dei compiti relativi a detto incarico - fornendo il più ampio e qualificato apporto in termini di tempestività, qualità, adeguatezza ed efficacia organizzativa - ed in particolare dovrà curare, sulla base di relazioni di carattere tecnico predisposte dalle strutture interessate, l'attività consultiva, il contenzioso avanti alle giurisdizioni ordinaria, amministrativa e contabile, le transazioni, ivi compresi gli accordi bonari, le procedure arbitrali, i giudizi di responsabilità amministrativa e contabile, la fase giurisdizionale dei procedimenti volti al recupero dei danni erariali e ogni altra attività attinente alla materia, relativa ad atti ed attività direttamente o indirettamente riconducibili agli specifici ambiti di competenza della Direzione dei lavori e del demanio, ovvero delle altre strutture del Segretariato generale di cui all'articolo 106 del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010.

Il dott. Marco Giancipoli svolgerà, inoltre, altri compiti e incarichi specifici di volta in volta assegnati dal Direttore del VI Reparto discendenti anche dagli obiettivi contingenti fissati di anno in anno dal Ministro.

Articolo 3
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'art. 1 decorre dal 16 giugno 2019 sino al 15 giugno 2022.

Articolo 4
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondere al dott. Marco Giancipoli in relazione all'incarico conferito è definito dal contratto individuale da stipulare tra il medesimo ed Direttore del VI Reparto del Segretariato generale della difesa nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, li 14 giugno 2019

IL DIRETTORE DEL VI REPARTO
Dott.ssa Giovanna Romeo

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI
MINISTERI INTERNO E DIFESA
Reg. no Prev. n. 1754
15 LUG 2019

IL MAGISTRATO